



un Percorso di Progettazione Partecipativa

REPORT FOCUS GROUP

Introduzione

L'istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza "Istituti Raggruppati" (IR) nata nel 1907 dai lasciti testamentari di Puccini e Conversini ha tra i suoi obiettivi quello di svolgere attività e istituire servizi volti alla prevenzione e alla rimozione delle situazioni di disagio fisico, psichico e sociale della persona dall'età dell'infanzia a quelle pre-adolescenziale, adolescenziale e giovanile.

Il Consiglio di amministrazione ha deliberato di definire delle linee guida per impiegare le rendite del patrimonio nel triennio 2021-2023, dedicando il biennio 2019-2020 ad azioni di co-programmazione e co-progettazione degli interventi da realizzare. Accanto al tradizionale tema del disagio infantile, una particolare attenzione sarà data alla prevenzione e alla cura del disagio in età adolescenziale.

Da qui, l'iniziativa Istituti 2020.

Metodologia

All'interno del progetto Istituti 2020, gli Istituti Raggruppati hanno condotto 2 focus group con un totale di 14 partecipanti accomunate dall'aver esperienza diretta del mondo adolescenziale (insegnanti scuola secondaria di primo e secondo grado, allenatori sportivi, rappresentanti di associazioni ricreative, culturali e di volontariato; servizi sociali e Arma dei Carabinieri)

Le criticità individuate

Le relazioni

La maggior parte dei partecipanti individua una prima criticità nella trasformazione nei rapporti interpersonali tra i ragazzi. In particolare:

- per molti vi è la percezione di distanza e conseguente impoverimento nelle relazioni sociali tra i ragazzi a causa della mediazione tecnologica;
- alcuni evidenziano, in particolare nella scuola, l'aumentare di situazioni di isolamento sociale dato dalla difficoltà nel condividere interessi con i compagni.

Atteggiamenti familiari

Un secondo elemento critico viene individuato dalla quasi totalità dei partecipanti nella presenza di atteggiamenti familiari disfunzionali quali:

- tendenza ad una eccessiva iper-protezione dei genitori con effetti negativi sull'autonomia dei giovani;
- presenza, soprattutto nel mondo della scuola e dello sport, di eccessive richieste prestazionali;
- messa in discussione e svalutazione e delle figure educative che si occupano dei figli.

Una parte dei partecipanti individua una criticità nell'eccessiva disgregazione familiare (divorzi, indisponibilità delle figure parentali ecc.)

I fattori emotivi, comportamentali e sociali

I partecipanti, in conseguenza dei fattori individuati in precedenza, rilevano alcune vulnerabilità emotive, sociali e comportamentali nei ragazzi quali:

- estrema dipendenza dal giudizio degli altri;
- vissuto eccessivamente ansiogeno di ogni situazione nella quale si possano sentire messi alla prova;
- difficoltà nel tollerare momenti e situazioni poco stimolanti (noia) o frustranti;
- svalutazione delle figure di autorità;
- difficoltà nel vedere il mondo adulto in genere (genitori, insegnanti, allenatori, forze dell'ordine) come capace di fornire sostegno e supporto;
- difficoltà nell'affrontare da soli situazioni nelle quali venga richiesta una certa autonomia.

La rete di supporto

Viene infine lamentata come quarta criticità una difficoltà nei rapporti tra associazioni e istituzioni presenti sul territorio.

In particolare viene evidenziata una scarsa conoscenza delle risorse disponibili e di canali di comunicazione veloci ed efficienti.

I bisogni

Partendo dalle criticità evidenziate i partecipanti individuano alcuni bisogni emergenti degli adolescenti pistoiesi:

- presenza di reti di supporto integrate;
- famiglie capaci di fornire supporto, valori, limiti ed autonomia;
- presenza di spazi strutturati nei quali potersi relazionare con coetanei;
- possibilità di accesso ad attività extra-scolastiche.

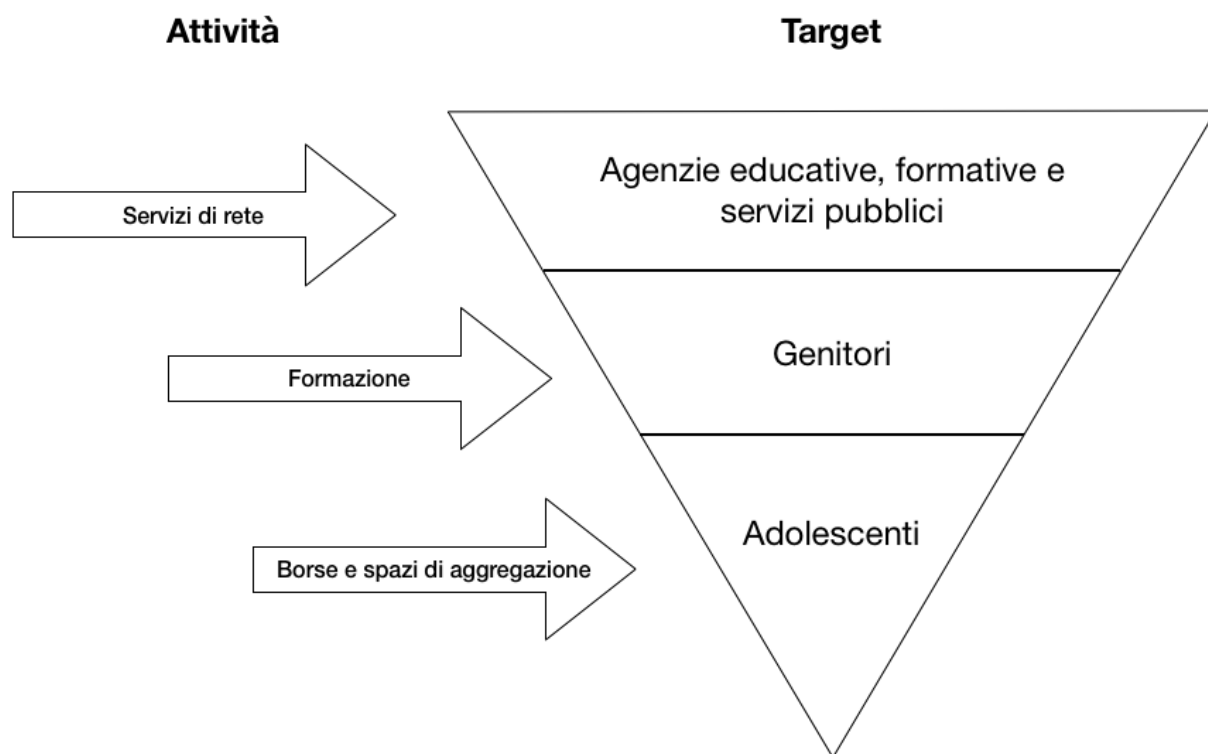
In generale i partecipanti evidenziano problematiche diffuse in una larga fetta della popolazione giovanile.

Le azioni conseguenti vengono viste quindi come risposte che vadano nel senso di interventi "preventivi" capaci di raccogliere una domanda ampia e diffusa piuttosto che interventi volti a specifiche realtà di disagio conclamato.

Le proposte

In particolare le idee emerse possono venir sistematizzate nel modo seguente:

- supporto all'istituzione di un servizio di rete tra istituzioni e associazioni;
- realizzazione di percorsi di formazione per genitori e per persone che hanno a che fare con i genitori (es. allenatori, docenti, operatori ecc.) e progetti per il supporto all'uso consapevole dei social;
- implementazione di spazi di aggregazione sia con finalità specifiche che non;
- istituzione di borse per frequentare attività extra-scolastiche (es. sport o teatro) per figli di famiglie con difficoltà economiche.



I prossimi passi

Le prossime azioni preventivate saranno:

- focus group con un target di partecipanti in età adolescenziale (14-18 ani);
- condivisione dei risultati emersi con Comune di Pistoia e Società della Salute;
- analisi di fattibilità delle singole azioni individuate;
- comunicazione ai soggetti interessati e alla cittadinanza dei progetti e delle modalità di attivazione.

*Il Consiglio di Amministrazione
di Istituti Raggruppati A.P.S.P.*